PUGILATO. Mike ha un dito fratturato: salta il match di sabato contro Mathis a Las Vegas

Tyson, con il dito fasciato, durante la conferenza stampa di ieri Ansa

Tyson, pollice verso

Mike Tyson s'è infortunato al pollice destro, non potrà salire sul ring di Las Vegas sabato prossimo contro Mathis Jr. Sarebbe stato il suo secondo match da quand'è uscito dal carcere, dopo l'incontro-farsa con Mc Neely.

NOSTRO SERVIZIO

■ *LAS VEGAS (Stati Uniti).* Un dolore al pollice della mano destra e s'interrompe la rincorsa di Mike Tyson all'Olimpo del pugilato nel quale lo statunitense aveva a lungo stazionato prima della condanna per violenza carnale che lo ha tenuto per tre anni dietro le sbarre. Sabato prossimo a Las Vegas l'ex campione del mondo dei pesi massimi avrebbe dovuto incontrare Buster Mathis Jr. nel secondo match da quando è di nuovo un uomo libero. Ad essere più precisi, per molti appassionati di boxe quello contro Mathis Jr. sarebbe stato il suo primo combattimento vero dopo l'uscita dal carcere avvenuta nel marzo di quest'anno. Ad agosto infatti il match del rientro del pugile statunitense – benché organizzato in pompa magna – era stato una buffonata contro Peter Mc Neely, dal cui angolo era partita la spugna della resa dopo soli 89 secondi dall'inizio.

Tyson ci teneva a questo incontro con Mathis Jr. appunto per riscattare quel match fasullo. Ma è stato bloccato da una frattura al pollice della mano destra *infortunio rimediato un paio di settimane* fa in allenamento mentre faceva i guanti con uno sparring partner pugile dilettante. In un primo momento però Tyson aveva sottovalutato il dolore e aveva continuato la preparazione per il match di sabato. Tre giorni fa però King Kong era stato costretto a interrompere dopo pochi minuti un allenamento a porte aperte per l'aggravarsi del dolore al pollice, anche se poi in una conferenza stampa subito dopo aveva affermato che l'incontro con Mathis Jr. ci sarebbe stato ugualmente. Ma a convincere Tyson a gettare la spugna con largo anticipo è stato il referto di una radiografia effettuata martedì che ha evidenziato appunto la frattura. Secondo i medici il pugile dovrà stare senza dar cazzotti per quattro-sei settimane.

«È vero di essermi infortunato in Ohio – ha precisato Tyson – prima di venire a Las Vegas. Ho pensato di farcela, non sono un medico ed il mio obiettivo è combattere. Ma il dolore è aumentato di intensità ed è diventato troppo forte per sperare di combattere. Non sarebbe stato giusto insistere a volere fare il match». In ogni caso Tyson anche *prima di questo infortunio cosa ra*ra per un pugile aveva ammesso di non essere al fatto al meglio della forma. «Mi piacerebbe sentirmi a posto come dicono tutti quelli del mio clan, ma tornare al massimo è un processo lungo quando stai senza combattere per 4 anni...». Insomma Tyson, lasciando da parte lo stereotipo del tirapugni spavaldo e spaccone, già da qualche settimana tirava il freno, mentre tutti gli uomini del suo entourage, a partire dal suo allenatore Jay Bright, giuravano e spergiuravano che King Kong è di nuovo il pugile più forte del mondo.

E ora quali sono i programmi di Tyson? Difficilmente il match contro Mathis Jr. verrà riproposto: il boxeur statunitense cercherà un avversario per fine dicembre-inizio gennaio più forte. E poi a marzo vorrebbe sfidare per la corona mondiale Wbc, Frank Bruno, a meno che quest'ultimo non venga prima detronizzato. L'ultima volta di Tyson campione del mondo fu l'11 febbraio del 1990 quando venne sconfitto da Douglas. Senza avere poi la possibilità di rifarsi a causa dei suoi guai con la giustizia.

Intanto tutta la riunione di sabato dopo il forfait di Tyson è saltata. Gli sponsor e le tv si sono tirati indietro, hanno ridimensionato gli investimenti dopo l'uscita di scena dell'ex campione, senza il quale il ritorno di immagine della manifestazione sarebbe stato ben poca cosa. Ci sarebbero dovuti essere altri quattro incontri della serata, fra cui uno col mondiale in palio per l'unificazione della corona dei superwelters fra il campione Wbc Therry Morris e il suo parigrado dell'Ibf Paul Vaden. Il bello di tutta questa vicenda è che il mancato avversario di Tyson, Mathis Jr., pur senza aver assaggiato i pugni di King Kong è ora malconcio, non nel fisico ma nel morale. «Avrebbe dovuto ricevere una borsa di 800mila dollari – ha spiegato il suo manager – ora è sotto choc per l'annullamento del match». Quasi un miliardo e trecento milioni di lire di mancato guadagno: questi sì che sono colpi che fanno male altro che i pugni.

IL PERSONAGGIO. Il portoghese del Bari stenta a inserirsi

Povero Xavier, non digerisce il calcio in salsa italiana

Lui si chiama Xavier ed è quello straniero del Bari che ha finora giocato scampoli di partite nel nostro campionato. Problemi fisici ma anche di ambientamento: «Troppo stress, in Portogallo era tutto molto diverso».

EMILIANO CIRILLO

■ BARI. I suoi più celebrati connazionali Rui Costa e Paulo Sousa non lo avevano forse edotto nella giusta misura sulle difficoltà del campionato italiano quando il rampante Xavier chiese loro lumi sulla opportunità o meno di accettare il trasferimento in Italia e al Bari (prestito per un anno dal Benfica con opzione di riscatto per la società pugliese). Abel non ci pensò due volte. Accettò ad occhi chiusi quella che considera la sua grande *occasione* che l'avrebbe portato a calcare le platee più famose del mondo. Tutto facile, almeno sulla carta, per il mozambicano naturalizzato portoghese, ventitré anni il prossimo 30 novembre e con un buon curriculum alle spalle. Il Bel paese invece gli ha riservato brutte sorprese ad iniziare dalla preparazione precampionato sostenuta dal Bari in Trentino. Abel accetta di parlare volentieri dei suoi primi tre mesi italiani, confortato anche dalle assicurazioni del presidente Matarrese che comunque vada non sarà esonerato e lo fa in un italiano ineccepibile, a differenza *dell'altro neostraniero* Andersson, suo compagno anche fuori dal campo, che capisce bene la nostra lingua ma quando parla con i giornalisti fa finta di non comprenderla.

«È troppo dura la preparazione atletica qui in Italia – attacca Xavier. L'estate scorsa abbiamo lavorato e sudato tantissimo. In Portogallo non ci sono questi carichi di lavoro, di calcio viene messo in maniera diversa, anche la mentalità è differente fra le due scuole. Sto certamente trovando difficoltà di inserimento nel vostro campionato, ma posso garantirvi che il mio impegno è massimo perché Bari rappresenta la mia grande occasione, voglio giocare bene e restare il più a lungo possibile in un campionato che considero il più affascinante del mondo».

Come se non bastasse il faticoso adattamento al nostro calcio (nessuna nostalgia, puntualizza Xavier), il portoghese si è ritrovato quasi subito ad imbattersi nei malanni che affliggono il suo ginoc*chio destro operato l'anno scorso* a Lisbona, tanto è che qualche maligno ha sollevato sospetti sulla sua integrità fisica. «Sono sano, il mio ginocchio è intatto. In Portogallo mi fu asportato il menisco, qui uno scontro di gioco durante l'amichevole di Ascoli nell'agosto scorso mi ha procurato una forte infiammazione che ho smaltito più lentamente. Ora sto bene, sono in fase di recupero, non sono ancora al top della condizione ma sto lavorando per raggiungerla quanto prima».

Xavier finora l'hanno visto giocare in pochi. È un giocatore ancora tutto da scoprire, almeno in Italia. Spezzoni di partita con il Napoli, un tempo con Lazio e Cagliari, qualcosa in più a Piacenza. Quattro presenze caratterizzate da prove deludenti, per di più sottolineate dai fischi dei sostenitori baresi. I problemi che stanno affliggendo Xavier hanno costretto Materazzi a rivedere l'organizzazione del centrocampo, che si ritrova senza un leader che sulla carta doveva essere proprio il portoghese. Sembra spaesato Abel in mezzo al campo: ha il tocco di fino, la visione di gioco eccellente, ma non è un trascinatore. *Il ruolo di responsabilità* forse gli pesa.

«Con il Benfica – racconta – ho giocato in varie posizioni: da difensore centrale, da centrocampista e perfino sulla fascia. A Bari invece sono in cabina di regia, ma c'è un modo di interpretare il calcio differente. Al Benfica eravamo portati tutti ad attaccare, qui bisogna razionalizzare il gioco, non scoprirti molto, giocare per il risultato e non per lo spettacolo. È vero, non ho dimostrato ancora il mio valore in Italia, ma abbiate fiducia. Il Bari ha scommesso su di me e non se ne pentirà affatto. Già due anni fa dovevo essere in Italia perché sia il Parma che la Fiorentina mi avevano richiesto, ma il Benfica mi dichiarò incedibile. Ora ho questa ghiotta occasione da non farmi sfuggire».

E per trovare la calma e la concentrazione giusta Abel ha portato nel suo lussuoso appartamento di Poggiofranco, quartiere residenziale della città, gli affetti più cari: la sua compagna Sonia e il piccolo Davide di nove mesi. Il quanto di ... lanciato si aspetta soltanto Xavier.

Volley, 7° turno Lube batte Sisley

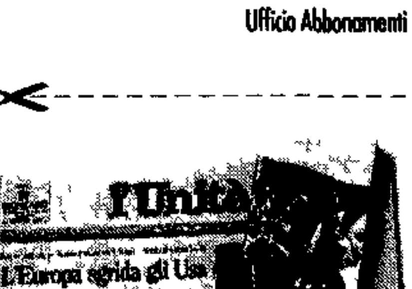
Nella settima giornata del campionato di pallavolo serie A/1, disputata ieri, la Lube Macerata – neopromossa – si è presa il lusso di andare a battere a Treviso i campioni d'Europa e i vicecampioni italiani della Sisley. I marchigiani si sono imposti al tie-break in un match appassionante (13-15, 10-15, 16-14, 15-0, 15-13). Altri risultati: Jeans Hatu Bologna-Alpitour Cuneo 0-3; Las Daytona Modena -Cariparma 3-0; Edilcuoghi Ravenna-Gallo Gioia del Colle 3-0, Wuber Schio-Gabeca Montichiari 3-2, ComCavi Napoli-Mta Padova 3-2. In classifica rimangono a punteggio pieno Modena e Cuneo (14 punti), a 10 inseguono Sisley (alla seconda sconfitta consecutiva) ed Edilcuoghi.

20124 MILANO
Via Felice Casati, 32
Tel. (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522
l'Unità Vacanze
Non viaggiare con una agenzia qualsiasi, viaggia con l'Unità Vacanze: è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

Dal 12 ottobre 1995
su TELEVIDEO
l'ARCI CACCIA
sarà a pag. 723
(anziché 649)

Abbonatevi a
l'Unità

Ogni lunedì su l'Unità
inserto
LIBRI

AVVISO AGLI ABBONATI
Tutti coloro che hanno sottoscritto un abbonamento con iniziative editoriali che comprenda il sabato come giorno di invio potranno fare richiesta della videocassetta al prezzo di 5.500 lire, cioè la differenza fra prezzo di acquisto in edicola e prezzo del solo quotidiano, utilizzando il coupon stampato qui sotto, compilandolo in tutte le sue parti e spedendolo in busta chiusa al seguente indirizzo:
L'invio mediante spedizione postale-contrassegno non sarà gravato da spese postali.
l'Unità
Ufficio Abbonamenti
SO.DI.P. spa
via Garibaldi 150/152
20054 Nova Milanese
(Milano)

VIDEOCASSETTA PER GLI ABBONATI
Il prezzo di ogni cassetta è di 5.500 lire da versare direttamente al postino.
CODICE ABBONATO
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
TITOLO VIDEOCASSETTE 1
2
3
4
5
La richiesta minima per l'invio senza spese postali deve essere di 5 videocassette.
Per richieste minori o superiori o che comunque non formino gruppi di 5 videocassette, le spese sono a carico del richiedente.
La spedizione sarà contrassegno